
Gmg Lisbona: Di Donato (Fuci), "sogno, desiderio e paura. Il Papa parlando agli universitari ha toccato il cuore dei giovani"

“Oggi il Papa parlando agli universitari a Lisbona ha colpito il cuore dei giovani, perché ha toccato la dimensione del sogno e del desiderio ma anche della paura, che spesso sono costitutivi della quotidianità dei giovani”. Carmen Di Donato, 25 anni, originaria di Polla (Sa), studia Lettere classiche a Urbino, è presidente nazionale della Fuci (Federazione universitaria cattolica italiana). “In particolare penso a chi è presente qui alla Gmg, che si è messo in cammino magari portando una domanda nel cuore. Oggi il Papa – dichiara ancora al Sir – ci indica una riflessione, ovvero quanto sia importante vivere in profondità le proprie domande per non cedere alla tentazione di risposte banali, preconfezionate e che quindi non dicono qualcosa alla propria vita, ma anzi la impoveriscono”. Di Donato aggiunge: “spesso noi giovani ci sentiamo incompleti e questo ci fa paura, ma oggi il Papa ci fa capire che l'inquietudine che questa sensazione genera non solo è umana, ma porta in sé un seme di santità. Non dobbiamo farci bloccare dall'incertezza che sperimentiamo: essere giovani vuol dire anche non essere ancora arrivati. Possiamo vivere ‘in fretta ma senza ansia’, come ha detto anche il cardinale di Lisbona nella messa di apertura della Gmg”. “L'inquietudine ci libera dalla paralisi del guardare solo ai nostri bisogni e ci spinge a metterci in ascolto dell'altro, del mondo e quindi a impegnarci a trovare strade che realizzino il bene comune. Spero che ciascun giovane – aggiunge la presidente della Fuci – si senta chiamato ad essere protagonista della sua vita, a fare la sua parte perché senza di questa il mondo sarebbe meno ricco. La Gmg, per i giovani, per i ‘fucini’ sia un luogo in cui imparare ad essere pellegrini sempre, essere cercatori di Dio”.

Gianni Borsa